

ARDIMENTO

L'ANTAGONISTA CINEMATOGRAFICO. I registi sviluppano personaggi antagonisti complessi rappresentandone le motivazioni, la psicologia e l'impatto sulla trama. Il videosaggio mette in luce come gli antagonisti aggiungano tensione e sfumature ai film, spesso sfidando le convenzioni tradizionali del bene e del male, contribuendo così a creare storie cinematografiche più ricche e coinvolgenti. La complessità li rende memorabili e arricchisce la narrazione.

ARDITA

AMORE NEL CINEMA VS AMORE NELLA VITA REALE. Nella commedia sentimentale, una storia d'amore è piena di complicazioni, tradimenti, fraintendimenti. Spesso non finisce bene. Al cinema il dramma sentimentale può finire male, però i protagonisti vengono visti come degli eroi. Nella vita reale non è così. Dopo un tradimento o un comportamento "non rispettoso", la situazione può complicarsi e finire sì male, ma in modo davvero poco edificante. Nella commedia sentimentale tra i due protagonisti ci sono un sacco di problemi, ma si sa che alla fine si metteranno insieme. Nella vita reale invece due che si piacciono, per una qualche ragione anche stupida, non si ritrovano. Il videosaggio comprenderà immagini tratte da film del macrogenere sentimentale, ma anche interviste a persone sulle loro esperienze personali.

BERTOLINI

THE MULHOLLAND MAN. Jack Nicholson: mimica e gestualità. Jack Nicholson è un attore statunitense molto popolare. I film più famosi che ha interpretato sono: "La sparatoria", "Easy rider", "L'ultima corvee", "Chinatown", "Qualcuno volò sul nido del cuculo", "Shining", "Le streghe di Eastwick", "Batman", "Codice d'onore", "La promessa", "The Departed". Jack Nicholson è famoso per la sua mimica e la sua gestualità. La mimica indica l'insieme dei movimenti dei muscoli facciali, mentre la gestualità è la possibilità di esprimere e di comunicare attraverso i movimenti degli arti superiori.

BROSTIANU

ODISSEA NELLO SPAZIO. Gli effetti speciali di Kubrick. Kubrick è un regista cinematografico statunitense che ha realizzato film conosciuti per il loro grande impatto visivo. "2001 odissea nello spazio" del 1968 ha costituito una vera e propria rivoluzione nel genere fantascientifico. La scenografia e gli effetti speciali utilizzati sono stati imitati per decenni. Il videosaggio affronta le modalità utilizzate da Kubrick e da Douglas Trumbull (direttore degli effetti speciali) soprattutto nelle scene riguardanti l'interno dell'astronave.

CEVIK

SCHERMI MANIPOLATI. Come plasmare l'opinione pubblica attraverso il cinema. Il videosaggio tratta il tema della efficacia della comunicazione del fascismo e del nazismo, concentrandosi sui meccanismi psicologici che si attivavano nelle masse dell'epoca. In campo cinematografico la propaganda si sviluppava per mezzo dei cinegiornali, ma anche nella fiction attraverso la censura e il controllo della narrativa storica. Si utilizzeranno interviste e testimonianze già esistenti ed eventualmente scene ricostruite.

DELSAUX

LA MODA E I MEDIA, IERI E OGGI. La moda originariamente veniva proposta sulle riviste per poi apparire anche in televisione e al cinema. Con la nascita di internet la moda trova spazio anche su questo nuovo media. Ma è coi social media, da una decina di anni, che inizia un cambiamento di sostanza nella maniera in cui la moda si propone al pubblico. I social sono oggi fondamentali per pubblicizzare le sfilate, lanciare nuovi brand e influenzare a sua volta altri media, come il cinema.

DI MATTEO

L'ESTETICA DI PAOLO SORRENTINO. Analisi del visual di "The Young Pope" e "The New Pope". Paolo Sorrentino è uno dei master del cinema italiano, vincitore di prestigiosi premi e riconoscimenti, tra cui spiccano l'oscar al miglior film in lingua straniera con "La grande bellezza" e il Leone d'argento alla 78ª Mostra internazionale d'arte cinematografica

di Venezia con il film "È stata la mano di Dio". Grazie alla sua abilità nella rappresentazione estetica della forma e la sua innata sensibilità è riuscito a rinnovare gli stilemi del linguaggio cinematografico, restituendo valore e interesse nel cinema Italiano in tutto il mondo.

D'IPPOLITO

FILM A CASA, FILM AL CINEMA. Riflessione sulla fruizione cinematografica. L'esperienza di audiovisione al cinema è immersiva, mentre quella a casa è a volte dispersiva. Questo accade perché nella sala regna il buio, il suono è migliore e lo schermo è più grande. Un'altra differenza è di tipo sociale: nella sala siamo insieme a molti altri nel condividere una specie di rito collettivo. Il videosaggio sarà integrato da interviste a spettatori e dai dati della fruizione cinematografica e televisiva, pre e post covid, anche in relazione al successo delle piattaforme streaming.

D'OVIDIO

LE EMOZIONI NON MUOIONO. Come cambia l'intrattenimento negli anni. I

macrogeneri nel cinema sono immortali poiché legati alle emozioni che si vogliono provare guardando un film, cambiano invece i generi, ovvero il come si arriva a far provare tale emozione. Ad esempio: non morirà mai la voglia del pubblico di andare al cinema per provare paura (non morirà mai il macrogenere horror, ad esempio), ma cambieranno i modi in cui la gente arriverà a provare paura (cambieranno i *generi* interni all'horror). Spiego l'analogia con il mutamento dei generi musicali giovanili negli anni, ma la costanza nell'emozione che si vuole provare (la trap oggi è il nuovo rock'n'roll).

FIAMIN

CENSURA ITALIA. La censura italiana dal dopoguerra agli anni '80. La censura in Italia è stata estremamente attiva anche dopo la caduta del fascismo, colpendo i film considerati scomodi dal potere per ragioni politiche, culturali o di costume. Fino agli anni '80 venivano censurate frasi o tagliate intere scene e si è arrivati anche al vero e proprio divieto di circolazione o ordine di distruzione del film. Alcuni film venivano sequestrati e gli autori perseguiti. La censura ha allentato la sua morsa solo a partire dagli anni '80.

GIACOMELLI

IL JAZZ DI CHAZELLE. Damien Chazelle è un regista controverso che ha una visione particolare del cinema, ma una cosa è certa, sa usare la musica, in particolare il Jazz. Il Jazz accompagna tutte le sue storie, rendendo più fluida la narrazione e dando un tocco vintage alla pellicola. Chazelle è uno dei pochi che ancora utilizza questo genere musicale nei film. Il Jazz è un genere oggi poco popolare, ma nei film di Chazelle riesce a conferire loro un tocco di modernità.

SPADONE

HORROR TRA REALISMO E FANTASIA. L'horror è un macrogenere cinematografico che perdura fin quasi dalla nascita del cinema. I film horror tendono ad incutere paura sia attraverso il realismo, anche se estremo (serial killer, stalker, ecc.), sia attraverso elementi fantastici (mostri, vampiri, ecc.). Nel secondo vengono introdotti personaggi inesistenti, mentre nel primo si utilizzano personaggi verosimili e fatti che possono accadere nella vita di tutti i giorni. Ma esiste una via di mezzo? Ci sono horror imperniati su situazioni che dividono il pubblico a metà, chi le reputa realistiche e chi invece impossibili? Le ricerche sociologiche testimoniano che molti spettatori credono davvero in spiriti, demoni, poteri soprannaturali...

STROPPIA

IL BIANCO E NERO NEI FILM A COLORI. A volte gli autori cinematografici decidono di inserire scene in bianco e nero all'interno di film a colori, per svariati motivi. Ad esempio: per chiarire i salti temporali, per evidenziare elementi particolari o dare significati profondi alla scena o all'inquadratura... Questa scelta viene attuata in film come "Oppenheimer" di Christopher Nolan, "Pulp Fiction" di Quentin Tarantino, "Pleasantville" di Gary Ross... Esistono inoltre film in cui al contrario è stato utilizzato il colore nel bianco e nero. Ad esempio nel film "Schindler's List" di

Steven Spielberg, in cui un solo soggetto viene lasciato a colori per evidenziarlo maggiormente.

TOMEA

TARANTINO E IL TRUNK SHOT. Il trunk shot è un'inquadratura dal basso solitamente di due o più protagonisti ripresi a mezzo busto e frontalmente, spesso ricorrendo all'uso di un obbiettivo grandangolare. Ciò che lo distingue da una qualsiasi altra inquadratura dal basso, però, è la particolare posizione della camera che è posta all'interno del bagagliaio di un'automobile. Quentin Tarantino, autore statunitense di film come Pulp Fiction (1994), Le Iene (1992), Kill Bill (2003) (2004), Bastardi senza gloria (2009), è particolarmente affezionato a questa tecnica.

ZAPPATORE

LA MAFIA NEL CINEMA ITALIANO. Esistono molti film e molte serie tv che parlano di mafia. Il videosaggio narra la nascita dei primi film sulla mafia, il silenzio del cinema durato decenni sul fenomeno mafioso, i primi film di denuncia degli anni '70, le serie Tv e i film che resero popolare la lotta alla mafia negli anni '90.